

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 355 **DEL** 10/07/2020

Pratica n. 33013 del 09/07/2020

STRUTTUE	RA PRO	Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità							
CODICE CRAM	DG0	Obiettivo Funzione: B01E53							
Ricerca Difesa "Qualificazione				convenzione operativa ARSIAL – CREA-DC (Centro di e Certificazione) per la realizzazione del progetto di ricerca e fitosanitaria di germoplasma di piante da frutto, vite e olivo el Lazio". Nomina RUP. Impego di spesa. CUP 0009.					
ATTO CON S	CRITTU	IRE CONTABILI	Ī	SI X NO					
ATTO CON I	/A			COMMER	CIAL	E	ISTITUZI	ONALE	
documentazio	ne.	-	nte propo			ne alle v	rigenti norr		la regolarità della
ES (Immacolata	TENSOR Barbag		ISTRUTTORE P.L. (nome e cognome)				DIRIGENTE DI AREA (Claudio Di Giovannantonio)		
	_	ONSABILE DEL macolata Barbag		_					
				CONTROLLO	FISC	ALE			
		ESTENSORE		A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			CONTABILE E		
				CONTROLLO C	ONT	ΔRTI F			
	A CUR	A DEL SERVIZO PI					A	CURA DEL A.C.E	3.
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	0	IMPORTO		ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2020 2021	U	1.03.02.11 1.03.02.11		·			Vedi	allegato	
ESTENSORE				A.P.GESTIONE AMMINIST CONTABILE E FISCA			' DIRIGENIE DI AREA		
Il Direttore Generale									
			Salvi	Maurizio					
				PUBBLICA	ZIO	NE			
PUBBLICAZI	PUBBLICAZIONE N° 355 DELL'ALBO DELL'AGENZIA DATA, lì 10/07/2020								





DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 355 **DEL** 10/07/2020

OGGETTO: Approvazione convenzione operativa ARSIAL – CREA-DC (Centro di Ricerca Difesa e Certificazione) per la realizzazione del progetto di ricerca "Qualificazione fitosanitaria di germoplasma di piante da frutto, vite e olivo autoctono del Lazio". Nomina RUP. Impego di spesa. CUP F85B18003830009.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 05 Novembre 2019, n. 50, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di ARSIAL con il succitato Decreto, il Dott. Maurizio Salvi è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse Vigilanza sulle produzioni di Qualità al dott. Claudio Di Giovannantonio;
- VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 2019, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2020-2022 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Dicembre 2019, n. 66, avente ad oggetto: Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 Rettifica Deliberazione n. 60 del 13 Dicembre 2019", con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la Deliberazione del CdA 10 Aprile 2020, n. 13, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 2, al "Bilancio di previsione 2020-2022";
- VISTA la Deliberazione del CdA n. 20 del 27 Maggio 2020, con la quale è stato disposto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019;
- VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 497 del 5/10/2016 con la quale è stato stabilito "che in ogni atto di attribuzione di risorse economiche a soggetti esterni, quali determinazioni di impegno con o senza successivo atto di



concessione, sia sancito, con apposita menzione nel provvedimento stesso, che all'atto dell'emissione della fattura elettronica il creditore abbia l'obbligo di indicare nel campo "RiferimentoAmministrazione" il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM)", stabilendo altresì che "in assenza della compilazione del campo "RiferimentoAmministrazione" della fattura elettronica, la stessa verrà respinta senza ulteriori verifiche";

- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale n. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario"
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2016 avente ad oggetto "Regolamento UE n. 1305/2013 – Linee di indirizzo per la gestione del PSR 2014/2020 e disposizioni attuative generali;
- VISTO il vigente triennale Piano Settoriale di Intervento per l'attuazione della L.R. 15/2000, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 8 agosto 2018, n. 14:
- VISTO il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lazio che, alla Misura 10, Sottomisura 10.2, riporta l'Operazione 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura" di cui ARSIAL è beneficiario unico con domanda di sostegno n. 84250194002, in forza delle attribuzioni della richiamata L.R. 15/2000,
- VISTA la Determinazione della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale Caccia e Pesca n. G09679 del 31.08.2016, che approva il documento "Condizioni e modalità di attuazione e di erogazione del sostegno" riguardo le attività svolte da ARSIAL relative alla richiamata operazione PSR.
- VISTO l'art. 2 del predetto documento "Descrizione degli interventi e ambito territoriale d'intervento" che prevede diverse tipologie di azioni anche di tipo specialistico da svolgere in collaborazione con istituti ed enti di ricerca finalizzate alla conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura.
- VISTA la determinazione G03831 del 15.04.2016 avente ad oggetto "Regolamento UE n. 1305/2013 Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";
- VISTO l'accordo quadro di collaborazione stipulato tra ARSIAL e CREA (Consiglio per la ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria) col fine di realizzare obiettivi comuni, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 20.06.2019 recante come oggetto "Realizzazione di progetti volti alla caratterizzazione genetica, alla difesa e alla valorizzazione delle risorse genetiche autoctone del Lazio, tutelate dalla L.R. n.15/2000".
- VISTO l'art. 3 del predetto accordo quadro di collaborazione "Modalità operative e relazioni" che prevede per lo sviluppo del progetto in oggetto la stipula di convenzioni operative tra le Parti;
- VISTA la proposta progettuale "Qualificazione fitosanitaria di germoplasma di piante da frutto, vite e olivo autoctono del Lazio presentata dal dott. Luca Ferretti, allegata alla convenzione operativa parte integrante del presente atto;
- CONSIDERATO che la complessità delle attività rende opportuna l'integrazione delle competenze professionali disponibili in ARSIAL con quelle altamente specialistiche del CREA-DC (Centro di Ricerca Difesa e Certificazione) detentore di competenze e di expertise nella difesa delle piante agrarie e forestali da



agenti biotici e abiotici, nonché riferimento nazionale per la difesa e la certificazione dei materiali di pre-moltiplicazione.

RITENUTO di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale, a valle del richiamato Accordo Quadro approvato con deliberazione del CDA n. 32/2019, vengono definiti termini e condizioni per la realizzazione delle attività, schema di convenzione che reca evidenza della partecipazione finanziaria di ARSIAL a copertura parziale dei costi, con un importo di € 67.800,00 nel biennio, da riconoscere esclusivamente a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche previste in capo al CREA-DC (Centro di Ricerca Difesa e Certificazione);

CONSIDERATO che le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento possono essere svolte dalla d.ssa Immacolata Barbagiovanni Miracolo, che ha dichiarato l'assenza di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90;

SU PROPOSTA dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle produzioni di Qualità;

DETERMINA

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI APPROVARE la convenzione operativa, in allegato al presente atto, da stipulare tra ARSIAL e CREA-DC (Centro di Ricerca Difesa e Certificazione) per la realizzazione del progetto di ricerca " Qualificazione fitosanitaria di germoplasma di piante da frutto, vite e olivo autoctono del Lazio".

DI IMPEGNARE in favore del CREA-DC (Centro di Ricerca Difesa e Certificazione), C.F. 97231970589 - P. IVA 08183101008, avente sede legale in Via Po 14, 00198 Roma, e sede operativa in Via G. C. Bertero n. 22 − 00156 Roma la somma complessiva di € 67.800,00 IVA esente a valere sul capitolo 1.03.02.11.999 − OB. FUNZIONE B01E53 così ripartita:

- € 27.120,00 sul bilancio di previsione, esercizio finanziario 2020, che reca la necessaria disponibilità;
- € 40.680,00 sul bilancio pluriennale 2020/22, esercizio finanziario 2021, che reca la necessaria disponibilità.

DI NOMINARE Responsabile Unico del Procedimento la d.ssa Immacolata Barbagiovanni Miracolo.

DI COMUNICARE al CREA-DC, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare nel campo "*Riferimento Amministrazione*" del tracciato della nota di credito il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM DG 004), a pena di rifiuto del documento.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	Ι.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D. Lgs. 33/2013	23	1			X		Х	



SEDE LEGALE

TITOLO DEL PROGETTO

Qualificazione fitosanitaria di germoplasma di piante da frutto, vite ed olivo autoctono della Regione Lazio

Responsabile:

Dott. Luca Ferretti, CREA-DC

Leus Verull

CREA - Centro di ricerca Difesa e Certificazione CREA - Research Centre for Plant Protection and Certification

Via C.G. Bertero, 22 - 00156 Roma Sede Amministrativa Loc. Cascine del Riccio, Via Lanciola, 12/A - 50125 Firenze Viale Regione Siciliana Sud Est, 8669 - 90121 Palermo S.S. 113, km 245,500 - 90011 Bagheria (PA) Loc. Corno d'Oro, S.S. 18, Km 77,700 - 84091 Battipaglia (SA) S.S. 9 Via Emilia 19, km 307 - 26838 Tavazzano (LO) Via di Corticella, 133 - 40128 Bologna S.S. 11 per Torino, km 2,5 - 13100 Vercelli @dc@crea.gov.it ∫ dc@pec.crea.gov.it
W www.crea.gov.it

T +39 06 820701 T +39 055 24921 T +39 091 6301966 T +39 091 909090 T +39 0828 309484 T +39 0371 761919 T +39 051 6316880 T +39 0161 217097

SCHEDA DI PROGETTO

1.Istituzione	CREA- Centro di ricerca difesa e certificazione Qualificazione fitosanitaria di germoplasma di piante da frutto, vite ed olivo autoctono della Regione Lazio				
2.Titolo del progetto					
3. Indirizzo postale	Via Carlo Giuseppe Bertero, 56 – 00156 Roma				
4. Responsabile scientifico della UO e partecipanti	Responsabile: Dott. Luca Ferretti Partecipanti: Dott. Francesco Faggioli, Andrea Gentili Marta, Luigi, Giuliana Albanese Dott.ssa Stefania Loreti Dott. luca Riccioni				

5.	Finanziamento	€ 67.800,00
richiesto		

1. Competenze Istituzione in relazione al progetto

Il CREA-DC è un Centro di Ricerca del CREA, Ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo (Mipaaft). Il CREA DC svolge attività di ricerca in linea con le esigenze comunitarie, nazionali e regionali per la protezione delle colture nel rispetto dell'ambiente e per il miglioramento quali-quantitativo delle produzioni agricole. Si occupa, in particolare, della difesa delle piante agrarie e forestali da agenti biotici (batteri, funghi, virus, viroidi, fitoplasmi, ecc.) e abiotici (fisiopatie, condizioni pedoclimatiche avverse). Studia l'interazione tra pianta e patogeno, l'epidemiologia e la caratterizzazione delle popolazioni di organismi patogeni con metodi tradizionali e della biologia molecolare per la lotta alle malattie. Ricerca le fonti genetiche della resistenza e della tolleranza ai parassiti da applicare allo sviluppo di varietà/linee resistenti mediante l'uso di metodi convenzionali e biotecnologici. Studia la difesa delle colture nell'ambito dei metodi di produzione convenzionale, integrata e biologica. Cura la definizione di metodi di diagnosi utili nella prevenzione delle malattie; definisce le tecniche e le modalità di trattamento idonee a minimizzare i residui di fitofarmaci nei prodotti e nell'ambiente. Cura la messa a punto di tecniche di risanamento per la produzione di materiale di propagazione certificato esente da patogeni. Il CREA-DC ha partecipato e partecipa a Progetti nazionali ed europei riguardanti gli aspetti fitosanitari delle piante da frutto (prunoidee, pomoidee, agrumi, actinidia, noce), vite ed olivo. Il Centro, inoltre, ha una lunga tradizione in alcune attività non prettamente di ricerca ma di fondamentale

importanza per il mondo agricolo quali la produzione di germoplasma qualificato e rispondente alle norme fitosanitarie nazionali e comunitarie di vite, fruttiferi, ornamentali ed ortive. Partecipa attivamente al Servizio Nazionale della certificazione volontaria ed ha la responsabilità della gestione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione delle prunoidee, dell'olivo e del noce. Il CREA DC possiede, quindi, le competenze per sviluppare l'attività proposta in quanto dotato di ricercatori e tecnici con comprovata esperienza nello studio delle malattie delle colture agrarie, nonché di laboratori e strutture (serre, screen house) idonee per lo svolgimento delle attività sperimentali previste.

2. Descrizione della ricerca

2.1. Stato dell'arte specifico

La Legge Regionale 1° marzo 2000, n. 15, emanata dalla Regione Lazio sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Convenzione sulla Diversità Biologica, tutela le risorse genetiche autoctone del Lazio, di interesse agrario e a rischio di erosione genetica. A tutela di questo patrimonio genetico tale legge istituisce, fra l'altro, il *Registro Volontario Regiona*le in cui sono iscritte specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni di interesse regionale e una *Rete di Conservazione e Sicurezza*, alla quale aderiscono i detentori delle risorse genetiche tutelate, che garantisce la conservazione *in situ* e/o in azienda del materiale genetico di interesse.

Alla base di un lavoro di recupero e conservazione di germoplasma autoctono particolare importanza assume la valutazione del suo stato sanitario. La presenza di patologie di varia natura, infatti, può compromettere la capacità vegetativa e, talvolta, la sopravvivenza stessa della pianta vanificando qualsiasi tentativo di salvaguardia di tale germoplasma. Questo aspetto assume ulteriore importanza se si considera che la coltivazione di varietà commerciali a diffusione nazionale ha, spesso, ristretto la coltivazione di materiale vegetale autoctono a piccole aree marginali minacciandone la scomparsa o legandone la sopravvivenza a pochi esemplari. In questi casi, la possibilità di individuare materiale di propagazione sano o da sottoporre a processi di risanamento può rappresentare, per tale germoplasma, una concreta possibilità di sopravvivenza e di razionale valorizzazione commerciale.

Con particolare riferimento alle specie arboree da frutto, attualmente sono iscritte al Registro Volontario Regionale un totale di 151 varietà/ecotipi/cloni, appartenenti alle seguenti specie: vite (45), olivo (13), melo (36), pero (23), ciliegio (14), pesco (4), susino (4), albicocco (1), visciolo (1), melograno (4), nocciolo (3), azzeruolo (2), castagno (1). Tutte queste specie arboree sono soggette a possibili infezioni ad opera di virus, agenti virus-simili (viroidi e fitoplasmi), funghi e batteri che possono compromettere gravemente la capacità vegetativa fino anche ad indurre la morte della pianta. Analisi di laboratorio condotte nell'ambito di una precedente collaborazione di ricerca fra l'ARSIAL e questo Centro su accessioni di vite, olivo, melo, pero, ciliegio, pesco, susino, albicocco e visciolo appartenenti a varietà iscritte al Registro Volontario hanno evidenziato una diffusa presenza di virus e viroidi nel germoplasma analizzato (Ferretti *et al.*, 2011; Faggioli *et al.*, 2014). Molti dei patogeni virali identificati sono, peraltro, presi in considerazione dalla normativa fitosanitaria europea che regolamenta la circolazione dei materiali di propagazione di piante da frutto (CAC) e dalla normativa europea e nazionale sulla certificazione volontaria che ne impongono l'assenza nel materiale vegetale. La presenza di questi patogeni in germoplasma autoctono, quindi, oltre a comprometterne la sua conservazione ne impedisce qualsiasi forma di valorizzazione che passi, ad esempio, attraverso la commercializzazione ad agricoltori interessati a coltivazioni di nicchia o l'inserimento nei canali della certificazione volontaria.

Il Piano Settoriale di intervento per il triennio 2018-2020 recentemente approvato, prevede la prosecuzione delle azioni di recupero, caratterizzazione, conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche autoctone del Lazio di interesse agrario ed a rischio di erosione, già intraprese negli anni passati. Alla luce di ciò, in collaborazione con l'ARSIAL, si è inteso avviare un nuovo piano di monitoraggio fitosanitario del germoplasma di piante da frutto, vite ed olivo afferente a varietà iscritte al Registro Volontario Regionale.

Referenze

- Ferretti L., Barbagiovanni I., Salandri L., Sciarroni R., Pavia R., Casadei G., Costanza M.T., Barba M., 2011. Valorizzazione di germoplasma frutticolo autoctono del Lazio attraverso la valutazione e il miglioramento dello stato fitosanitario. Lavoro presentato come poster al Convegno: "La biodiversità agricola del Lazio tutelata dalla LR 15/2000 e custodita dalle comunità locali". Abbazia di San Nilo, Grottaferrata (RM),17 e 18 novembre 2011.
- Faggioli F., Ferretti L., Barba M., 2014. Valorizzazione di germoplasma autoctono della Regione Lazio: miglioramento e qualificazione sanitaria. Atti Convegno "Stato dell'arte della ricerca sulle colture arboree del Lazio", Viterbo 23 aprile 2013, pp. 81-84.
- Faggioli F., Luison D., 2007. La selezione sanitaria della vite nel Lazio: risultati ottenuti nell'ambito dle Progetto PRAL 2003/22 e prospettive future. Rivista di Viticoltura ed Enologia, 60 (4), 24-32.
- Saponari M., Faggioli F., Baldoni L., Loconsole G., Savino V., 2009. Innovazioni per la certificazione varietale e sanitaria delle produzioni vivaistiche di olivo. Frutticoltura, 4, 64-69.

2.2 Obiettivi

Obiettivo del progetto è la qualificazione sanitaria di germoplasma frutticolo (pomacee, drupacee, melograno, nocciolo castagno, azzeruolo) olivo e vite autoctono del Lazio al fine di:

- selezionare germoplasma sanitariamente valido o tentarne il suo risanamento;
- metterlo in sicurezza dagli attacchi di microrganismi fitopatogeni e favorirne, quindi, una migliore conservazione;
- incentivarne la coltivazione attraverso l'individuazione o l'ottenimento di materiale di propagazione rispondente alle normative fitosanitarie europee e nazionali e, quindi, fruibile da parte di produttori locali.

2.3 Piano di attività

In relazione agli obiettivi del progetto, sono previste le seguenti attività:

- 1) valutazione dello stato sanitario di accessioni di specie frutticole, olivo e vite già in conservazione (*in situ* o on-farm, inclusi campi collezione) e/o di quelle in fase di inserimento nel Registro Volontario Regionale;
- 2) moltiplicazione delle accessioni risultate esenti dai patogeni considerati per la costituzione di nuclei da destinare alla conservazione in azienda (campi collezione, agricoltori custodi);
- 3) eventuale risanamento di biotipi di particolare pregio laddove non sia possibile individuare del materiale vegetale sano;
- 4) conservazione in serre a rete del materiale sano individuato.

1) Valutazione dello stato sanitario

In collaborazione con l'ARSIAL, per ciascuna delle specie considerate dal progetto, verranno individuate le varietà e le relative accessioni da sottoporre a valutazione dello stato fitosanitario. Tutte le accessioni verranno analizzate per verificare l'assenza di quei patogeni (virus, viroidi, fitoplasmi, batteri, funghi) coperti da normative fitosanitarie europee e nazionali (CAC, certificazione volontaria).

L'accertamento dello stato sanitario verrà effettuato attraverso: i) osservazioni visive in campo e campionamento e ii) analisi di laboratorio.

Osservazioni visive e campionamento: per ciascuna specie oggetto di valutazione, in concomitanza con il periodo di massima espressione dei sintomi indotti dai patogeni considerati, verranno eseguiti sopralluoghi in campo durante i quali le accessioni da controllare saranno ispezionate visivamente; contestualmente, verranno eseguiti dei campionamenti sia da piante sintomatiche (per accertare la natura dell'infezione) sia da piante asintomatiche (per verificare l'eventuale presenza di infezioni latenti attraverso analisi di laboratorio).

Analisi di laboratorio: la presenza di virus ed agenti virus-simili (viroidi e fitoplasmi), verrà accertata mediante tecniche sierologiche (ELISA) o molecolari (RT-PCR, real time RT-PCR). Su un numero limitato di accessioni, afferenti a varietà/ecotipi di particolare pregio agronomico e/o valore storico-culturale, le analisi molecolari potranno includere anche il sequenziamento massivo con tecnologia NGS (Next Generation Sequencing) per lo studio del 'virusoma' della pianta. Per l'identificazione di funghi e batteri si ricorrerà, invece, agli isolamenti su piastra per l'identificazione morfologica eventualmente supportata da analisi molecolare.

2) Moltiplicazione delle accessioni risultate esenti dai patogeni considerati per la costituzione di nuclei da destinare alla conservazione.

Le eventuali accessioni che risulteranno esenti dai patogeni considerati verranno inserite in un programma di moltiplicazione finalizzato all'ottenimento di un numero congruo di piante da conservare in ambiente protetto (screen house) per garantirne il mantenimento nel tempo dello stato di sanità. Tali piante, potranno essere, quindi, utilizzate come fonte di materiale di propagazione sano da cui ottenere, per filiazione diretta, piante da destinare alla conservazione presso campi collezione e/o aziende di proprietà di agricoltori custodi. Allo stesso tempo, laddove se ne ravvisi l'opportunità e l'interesse da parte dei detentori di queste risorse genetiche, tali piante potranno essere utilizzate per avviare il processo di certificazione volontaria.

3) Conservazione in serre a rete del materiale individuato sano.

I biotipi di pregio, selezionati sanitariamente, verranno conservati in isolamento presso strutture a rete che, se richiesto, potranno essere messe a disposizione da questo Centro.

2.4 Articolazione temporale delle attività

<u>I anno</u>: valutazione dello stato sanitario di accessioni di piante da frutto, vite ed olivo conservate presso i campi collezione dell'ARSIAL siti nelle località di Montopoli (RI), Alvito (FR) e Velletri (RM) e, eventuale, avvio del programma di moltiplicazione e conservazione del materiale risultato sano.

<u>II anno</u>: completamento dell'attività di valutazione dello stato sanitario di accessioni di piante da frutto, vite ed olivo conservate presso i campi collezione dell'ARSIAL; prosecuzione e completamento dell'attività di moltiplicazione e conservazione del materiale risultato sano.

Costi e richiesta finanziamento

	Costo (€)			
	I anno	II anno	Totale	
Personale TD (borsa di studio)	25.000	-	25.000	
Missioni	390	390	780	
Materiale di consumo	21.000	21.020	42.020	
TOTALE	46.390	21.410	67.800	



CONVENZIONE OPERATIVA

Art. 3 Accordo di Collaborazione ARSIAL – CREA approvato con Delibera CdA n. 32 del 20/06/2019

CUP F85B18003830009

Qualificazione fitosanitaria di germoplasma di piante da frutto, vite e olivo autoctono del Lazio

TRA

Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del Direttore Generale dott. Maurizio Salvi nato a (omissis) e domiciliato per la carica presso ARSIAL, via Rodolfo Lanciani, 38 00162 Roma – P. IVA 04838391003. Indirizzo PEC arsial@pec.arsialpec.it

F

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di Ricerca Difesa e Certificazione (di seguito denominato CREA-DC), Codice Fiscale 97231970589 P. IVA 08183101008, avente sede legale in Via Po 14, 00198 Roma, e sede operativa in Via G. C. Bertero n. 22 – 00156 Roma, rappresentato dal Direttore del Centro (CREA-DC) Dott. Pio Federico Roversi, nato a (omissis), nell'esercizio delle sue funzioni, nominato con Decreto n. 10 del 01/06/2017, e domiciliato per la carica come sopra. Indirizzo PEC: dc@pec.crea.gov.it

PREMESSO CHE

- ARSIAL e CREA hanno stipulato in data 20/06/2019 un Accordo di collaborazione con cui "si impegnano a collaborare al fine di realizzare gli obiettivi comuni consistenti nell'attuazione di uno o più progetti che, coerentemente con quanto previsto dal Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone del Lazio, di interesse agrario e con i conseguenti Piani Operativi Annuali, si propongono di approfondire l'attività di caratterizzazione genetica, morfologica, fisiologica, chimica e biochimica e di attuare un'attività di valutazione, selezione fitosanitaria anche presso agricoltori custodi delle risorse genetiche vegetali autoctone del Lazio finalizzata alla loro tutela, conservazione e valorizzazione.
- l'art. 3 del predetto Accordo di collaborazione prevede che "le attività oggetto del presente accordo verranno definite a mezzo di Convenzioni Operative che verranno predisposte dalla struttura di gestione e si potranno estendere, con apposito atto, a quelle altre che potranno essere successivamente e congiuntamente individuate.



- Le Convenzioni Operative dovranno contenere le descrizioni specifiche di:
- a) attività da svolgere
- b) obiettivi da realizzare
- c) termini e condizioni di svolgimento
- d) tempi di attuazione
- e) risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti
- f) definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione;"
 - al fine di rispondere alla necessità di valutare lo stato fitosanitario delle varietà arboree di specie fruttifere, olivicole e viticole iscritte al Registro Volontario Regionale ai sensi della L.R. n. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario", verrà avviato un progetto di ricerca che prevedrà oltre alla stessa valutazione anche il miglioramento e la qualificazione sanitaria nel rispetto delle vigenti normative europee e nazionali, la moltiplicazione del materiale vegetale esente da patogeni, la conservazione in ambiente protetto (screen house) di materiale sano.
 - la predette ricerche risultano basilari per consentire la costituzione di nuclei varietali esenti da patogeni da utilizzare come fonte di materiale sano da propagazione per l'ottenimento di piante da destinare alla conservazione o coltivazione presso campi collezione, detentori aderenti alla Rete di Conservazione e Sicurezza (art. 4 L.R. 15/200), agricoltori locali.
 - risulta necessario approfondire la caratterizzazione degli agenti fitopatogeni come virus, viroidi, fitoplasmi, batteri, funghi e la conoscenza degli effetti dei loro attacchi sulle colture in modo da individuare strategie di prevenzione che prevedano razionalizzazione e riduzione dei costi nella gestione fitosanitaria e riducano cali di resa e perdite delle caratteristiche qualitative che porterebbero alla svalutazione commerciale del prodotto;
 - con la presente convenzione operativa ARSIAL e CREA-DC intendono collaborare al progetto di ricerca, allegato alla presente convenzione, denominato "Qualificazione fitosanitaria di germoplasma di piante da frutto, vite e olivo autoctono del Lazio".

CONSIDERATO CHE

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11. commi 2 e 3. della medesima legge:
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 Codice dei Contratti Pubblici
 , prevede che gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti di cui al medesimo Codice quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce una



cooperazione tra le Amministrazioni finalizzata a garantire che i servizi pubblici, che le stesse sono tenute a svolgere, siano prestati per il conseguimento di obiettivi comuni; b) la cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico; c) le Amministrazioni svolgono sul mercato meno del 20% delle attività oggetto della cooperazione;

- conformemente alle finalità ed agli obiettivi che "il Piano Settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario Triennio 2018 2020" si propone (punti 1a e 1b; punto 2), ovvero il perseguimento di finalità più generali direttamente correlate con l'interesse dell'intera comunità, la presente convenzione stabilisce che i risultati della ricerca non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza e di conseguenza la presente convenzione non rientra nelle previsioni dell'art 158 c. 1 lettera a) e b), D. Lgs. 50/2016, poiché i risultati delle ricerche da effettuare sono pubblici e non appartengono esclusivamente all'amministrazione aggiudicatrice affinché li usi nell'esercizio della sua attività;
- il progetto di ricerca, oggetto della presente convenzione rientra appieno nelle pubbliche finalità affidate, dal Legislatore statale e regionale, alle predette parti e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agrario del Lazio;
- la collaborazione oggetto della presente convenzione consente di creare sinergie per il raggiungimento di obiettivi comuni e di pubblico interesse;
- non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario a carico di ARSIAL derivante dalla presente convenzione, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute dal CREA-DC

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premessa

La premessa e le considerazioni sono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 Oggetto e durata

Attività da svolgere

Le parti si impegnano a collaborare alla realizzazione delle attività previste nel progetto di ricerca allegato alla presente convenzione denominato "Qualificazione fitosanitaria di germoplasma di piante da frutto, vite e olivo autoctono del Lazio".

Obiettivi da realizzare



L'obiettivo generale del progetto è la qualificazione fitosanitaria del germoplasma autoctono frutticolo, olivicolo e viticolo secondo le vigenti normative europee e nazionali. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- individuazione e selezione di materiale sanitariamente valido o risanamento;
- messa in sicurezza del materiale sano o risanato attraverso la conservazione in ambiente protetto (screen house);
- ottenimento di materiale da propagazione sano per la conservazione presso campi collezione e siti di detentori aderenti alla Rete di Conservazione e Sicurezza o per la coltivazione da parte di agricoltori locali.

Termini e condizioni di svolgimento

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e termina il 31 dicembre del 2021, potrà essere rinnovata previo atto scritto fra le Parti, da comunicare almeno un mese prima della data di scadenza. In nessun caso è ammesso il ricorso al tacito rinnovo;

Tempi di attuazione

Prima annualità: valutazione dello stato sanitario di accessioni di piante da frutto, vite ed olivo conservate presso i campi collezione dell'ARSIAL siti nelle località di Montopoli in Sabina (RI), Alvito (FR) e Velletri (RM) e, eventuale, avvio del programma di moltiplicazione e conservazione del materiale risultato sano.

Seconda annualità: completamento dell'attività di valutazione dello stato sanitario di accessioni di piante da frutto, vite ed olivo conservate presso i campi collezione dell'ARSIAL; prosecuzione e completamento dell'attività di moltiplicazione e conservazione del materiale risultato sano e avvio risanamento ove necessario.

Art. 3 Coordinamento dell'attività

L'attività di coordinamento è svolta dai seguenti responsabili:

- per ARSIAL: dott.ssa Immacolata Barbagiovanni Miracolo.
- per CREA-DC: dott. Luca Ferretti

I responsabili cureranno i rapporti tra le parti, coordineranno le attività nei rispettivi ambiti di competenza, constateranno inoltre l'effettiva attività svolta e autorizzeranno la richiesta di rimborso per il ristoro delle spese sostenute da parte del CREA-DC: secondo la quantificazione e nel rispetto del massimale di cui all'art. 4.

Risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti

ARSIAL individuerà in collaborazione col CRE-DC per ciascuna delle specie considerate nell'ambito del progetto le accessioni da sottoporre a valutazione che si trovano attualmente in conservazione presso i propri campi collezione di Montopoli in Sabina (RI), Velletri (RM) e Alvito (FR) o presso agricoltori aderenti



alla Rete di Conservazione e Sicurezza. Programmerà un piano di campionamento del materiale vegetale da sottoporre a controllo fitosanitario, impiegando n. 2 risorse per circa 10 giornate, che verrà avviato nei periodi di massima espressione dei sintomi indotti dai patogeni considerati. I prelievi riguarderanno sia piante sintomatiche, al fine di accertare la natura dell'infezione, sia piante asintomatiche per verificare l'eventuale presenza di infezioni latenti attraverso esami di laboratorio.

Le accessioni interessate saranno sia quelle appartenenti a varietà iscritte sia quelle di prossima iscrizione al Registro Volontario Regionale.

Specie	Numero varietà	Numero varietà di prossima
	iscritte al RVR	iscrizione (stima)
Melo	36	10
Pero	23	11
Pesco	5	4
Susino	3	4
Albicocco	4	1
Ciliegio	14	4
Visciolo	1	2
Azzeruolo	1	0
Melograno	4	0
Nocciolo	3	0
Castagno	1	10
Vite	45	6
Olivo	13	30

A conclusione del progetto ARSIAL si impegnerà a divulgare i risultati ottenuti, ad informare i detentori delle risorse sulla normativa fitosanitaria vigente nazionale ed europea e le principali tecniche di prevenzione e gestione fitosanitaria.

Il CREA-DC provvederà allo svolgimento delle attività previste nel progetto allegato al presente atto e dettagliatamente descritte al corrispondente punto 2.3 "Piano delle attività":

- Valutazione dello stato fitosanitario di accessioni di specie frutticole, olivo e vite già iscritte, in conservazione (in situ o on-farm, inclusi campi collezione) o in fase di inserimento nel Registro Volontario Regionale;
- Moltiplicazione delle accessioni risultate esenti dai patogeni considerati per la costituzione di nuclei da destinare alla conservazione in azienda (campi collezione, agricoltori custodi);
- Risanamento di biotipi di particolare pregio laddove non sia possibile individuare del materiale vegetale sano;
- Conservazione in serre a rete (screen house) del materiale sano individuato.



Art. 4 Oneri del progetto e modalità di rimborso

Definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione

Per la realizzazione del progetto, oggetto della presente convenzione, Arsial corrisponderà al CREA-DC € 67.800,00 (sessantasettemilaotttocento,00) a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute relativamente alle singole attività tecnico-scientifiche dettagliatamente riportate nel progetto ai seguenti punti:

VOCI DI SPESA		COSTI (€)				
VOCI DI SPESA	Primo anno	Secondo anno	Totale			
Borsa di studio	25.000,00	-	25.000,00			
Missioni	390,00	390,00	780,00			
Materiale di consumo	21.000,00	21.020,00	42.020,00			
TOTALE	46.390,00	21.410,00	67.800,00			

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dalla presente convenzione, nell'ottica di una reale condivisione di compiti rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

ARSIAL si impegna ad erogare la quota di contributo a favore di CREA-DC con le modalità di seguito indicate:

- Prima anticipazione: pari al 40% e corrispondente a € 27.120,00 verrà erogato come anticipazione per l'avvio del progetto, alla stipula della convenzione operativa.
- Seconda anticipazione: pari al 30% e corrispondente a € 20.340,00 verrà erogato nel corso del 2021 su richiesta del CREA-DC, previa rendicontazione delle spese effettuate con la prima anticipazione e presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività;
- Saldo: pari al 30% e corrispondente a € 20.340,00, a conclusione delle attività progettuali, riportate in una dettagliata relazione tecnico scientifica finale con i risultati ottenuti e corredata dalla rendicontazione generale delle spese effettivamente sostenute, da presentare entro il 31/12/2021

In caso di proroga, fermo restando l'importo complessivo previsto, il rimborso spese e le modalità di erogazione dello stesso saranno successivamente indicati con atto scritto e sottoscritto da ambo le parti.

CREA-DC concorderà con ARSIAL le modalità e i formati necessari per la formalizzazione dei report tecnici e delle rendicontazioni finanziarie conformemente al Reg. (UE) 1305/2013, alla delibera della Giunta Regionale n. 147/2016 del 5 aprile 2016 ed alla Determinazione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura n. G03831 del 15.04.2016, sono ammesse a rendicontazione esclusivamente le spese connesse alla realizzazione del progetto e inerenti a:



- personale a tempo determinato assunto per lo svolgimento delle attività previste dal presente progetto;
- assegni di ricerca, borse di studio, borse di dottorato istituiti per lo svolgimento delle attività previste dal presente progetto;
- missioni;
- attrezzature tecniche sia di campo che di laboratorio;
- spese per divulgazione risultati e partecipazione a convegni;
- produzione e stampa di materiale informativo e formativo, siti web;
- commesse e consulenze;
- materiali di consumo;
- spese generali.

La presente convenzione non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale di ARSIAL e del CREA-DC.

Art. 5 Controversie

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nella presente convenzione che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto di collaborazione. In caso di mancata risoluzione amichevole è competente in via esclusiva il TAR del Lazio.

Art. 6 Proprietà dei risultati

Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dalla presente convenzione sono pubblici, non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza. Le Parti, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, potranno liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, con l'obbligo di notiziare l'altra Parte e di citare, nelle eventuali pubblicazioni di carattere tecnico/scientifico, che tali risultati sono scaturiti dalla collaborazione con l'altra Parte. Tuttavia, salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto dei nomi e/o dei loghi delle Parti per scopi pubblicitari.

Art. 7 Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata. Le parti, inoltre, dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti in relazione alla presente Convenzione, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità della Convenzione, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connessi alla stipula della stessa.



Ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, le parti si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati "GDPR" n. 679/2016.

Inoltre le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione, delle modalità e delle finalità relative al trattamento dei dati personali per l'esecuzione dell'Accordo medesimo.

Le Parti, con il presente Accordo in relazione al trattamento dei predetti dati, assumono la qualifica di "Contitolari" ai sensi dell'art. 4, n.7 e 26 del Regolamento (UE) 2016/679 "GDPR.

Le modalità di trattamento e relativi compiti e ruoli operativi verranno meglio descritte nel dettaglio in un separato atto di "contitolarità" che l'ARSIAL ed il CREA si impegnano sin d'ora a sottoscrivere.

Art. 8 Responsabilità

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Art. 9 Diritto di recesso

Le Parti hanno la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti la propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dalla presente convenzione con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi con posta elettronica certificata – PEC. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.

Art. 10 Spese contrattuali e di registrazione

Le Parti danno atto che la presente convenzione non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa parte II del DPR 131 del 26/04/1986 a cura e spese della parte che richiede la registrazione stessa.

L'imposta di bollo relativa alla presente convenzione è assolta dal CREA-DC in maniera virtuale.

Commentato [LD1]: Il testo è stato modificato rendendolo conforme alla normativa vigente. E' necessario, tuttavia, stabilire chi detiene la titolarità dei dati o se si opta per una contitolarità.



Art.11 Norme finali

La presente convenzione è impegnativa per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra CREA-DC e ARSIAL si applicano le disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Quanto sopra è letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

La presente convenzione viene sottoscritto unicamente in forma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis. della legge n.241/90, e trasmesso tramite posta elettronica certificata.

Per ARSIAL

Il Direttore Generale
(dott. Maurizio Salvi)

Per il CREA-DC
Il Direttore
(dott. Pio Federico Roversi)